



20 gennaio 2018

Il "Tigre" adotta a distarla un cane del cane



ADOTTARE
un cane

DA NOI SIGNIFICA

poter contare sulla disponibilità di professionisti sempre pronti ad intervenire in caso di necessità, prima, durante e dopo l'adozione

#ADOTTAADICA

www.adica.org

Via Cax di V. Veneto, 20
Lodi - 0573-99095
@adicatoradica.org
5x1000 C.F. 9350809254

ADICA
ASSOCIAZIONE ITALIANA
ADOTTATORI CANI

AL PALAZZETTO C'È AGNES VERONA AIUTA L'ADICA

Campioni in pista, campioni fuori. Tra i centesimamente affermati che Nuno Rosendo ha imposto al suo regno nella stagione del bardo sudamericano c'è chi lo veglia e tempo anche di fare del volontariato in carcere e adottare a distanza un cane in difficoltà. Il nuovo amico è arrivato da poco, ma i suoi propositi non tardano ad arrivare: ecco dunque che Alessandro Merano diventa testimone del Adica (Associazione per la difesa dei cani) che gestisce in casa il rifugio di via Cavallotti di Vittorio Veneto, portando il proprio contributo e adottando a distanza Agnes,

una splendida motoslitta nera dal petto bianco nata nel 2005. Il feeling costa poco e il campione fiorentissimo si reca in carcere a trovarla la sua cagnolina. Femmina di taglia grande, Agnes era stata abbandonata nei boschi sulle rive del Po da quando era piccola e, spinta dalla fame, si era avvicinata a un camioniere nei pressi del fiume. Da lì fu portata in carcere. Un problema alla nascita, un'infiammazione portò alla morte di un cucciolo, il suo compagno di viaggio. Il cane è stato curato dallo staff e alle attenzioni del volontario sviluppato un carattere dolce e affettuoso.

Ed essendo molto equilibrata e straordinariamente ubbidiente, Agnes ricambia i gesti d'affetto e un bel giorno si è addormentata di proposito al palazzetto di via Piemonte per augurare buoni risultati al proprio pallacanestro, consegnandogli ufficialmente il certificato di adozione e di benedizione. Entra in pista, ovviamente accompagnata dai volontari del canile, si diverte con i giocatori dell'Armani e un certo punto si posiziona anche tra i pali, "tubando" il posto di Cerchi. A farlo anche Matteo Verona, Compagno e Con prima dell'evento vero e proprio posato per una foto ricordo con la telefonata di direzione del Adica, a conferma dell'impegno del "Tigre". La situazione più recente è esposta al "Tigre" (tutti i campionati, a volte a bordo pista) e altre invece sulla gradinata. Perché un gol è importante, due sono importantissimi, uno scudetto è addirittura fondamentale. Ma è dai dettagli che si riconosce un campione e il gesto di Alessandro con Agnes è di quelli da ricordare.